

6.4.1 - Creazione e sviluppo di attività extra-agricole (Diversificazione attività agricole)

Beneficiari: imprenditori agricoli, in forma singola o associata, e/o coadiuvanti famigliari dell'agricoltore, iscritti come tali negli elenchi previdenziali, che diversificano la loro attività attraverso attività di agricoltura multifunzionale.

Interventi ammessi:

- TIPOLOGIA A: indirizzato prevalentemente alla popolazione locale in termini di turismo di prossimità o proveniente dal territorio di riferimento, con rafforzamento delle seguenti attività
 - ✓ agriturismo
 - ✓ sport e tempo libero
 - ✓ servizi di tipo culturale (valorizzazione tradizioni locali o elementi di modernità, eventi, ecc.)
 - ✓ altre attività atte a favorire la residenzialità (es. pasti a domicilio, servizi di distribuzione produzioni agricole delle imprese circostanti, servizi di trasporto, ecc.)
 - ✓ artigianato locale
- TIPOLOGIA B: indirizzato a fornire servizi per target specifici, in particolare
 - ✓ assistenza all'infanzia e agli anziani
 - ✓ assistenza alle persone svantaggiate
 - ✓ attività atte a favorire l'inclusione sociale e l'aggregazione

% di contributo: 50% - Investimento minimo per singolo soggetto 10.000 €, massimo 100.000 €.

Risorse a bando: 200.000 €

Spese ammissibili

- Investimenti di tipo edilizio
- Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature mobili comprese quelle informatiche (incluso il software) e gli arredi
- Acquisto di veicoli stradali e rimorchi (con limitazioni)
- Acquisto di automezzi per uso collettivo (con precise limitazioni indicate nel bando, per es. trasporto carrozzine, esclusione servizi di linea o per posti superiori a 9 uso collettivo, ecc.)
- Realizzazione di impianti, compresi quelli per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili destinate esclusivamente all'autoconsumo (fino al 25% e 1 MW)
- Investimenti che non modificano le strutture edilizie per l'efficientamento energetico
- Spese relative alle azioni informative derivanti dagli obblighi di pubblicità
- Spese generali e tecniche nella misura massima del 12%.

Spese non ammissibili

- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, IVA e altre imposte e tasse
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di immobili, terreni, fabbricati
- acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione

- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati ai custodi
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo
- spese per progetti di promozione e ricerca
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- costi di leasing, costi di gestione
- contributi in natura (spese in economia)
- IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle)

Condizioni di ammissibilità

- condizione di redditività economica dell'impresa
- gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti.
- per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale
- gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione di 5 anni
- gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL e s.m.i. e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi;
- **gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE;**
- nel caso di progetto di rete, esso deve essere coerente con la strategia del PSL e realizzarsi attraverso la sottoscrizione di un accordo tra i partner che deve indicare:
 - obiettivi del progetto di rete;
 - servizi/beni coinvolti;
 - risultati attesi.
- gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL
- gli investimenti possono essere realizzati anche da imprese che intendono avviare l'operatività aziendale (start-up), ancorché ne venga garantito il completo avvio operativo entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento (acconto o saldo).